



# L'Avvisatore

1 giugno 2023

marittimo

EURO OMARGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca



Proposta a Bruxelles la trasformazione digitale che consentirebbe di mandare in pensione una serie di dichiarazioni tradizionali

## Unione doganale UE, novità in arrivo

Il "tutto online" coinvolgerebbe tutte le imprese che introducono merci nei Paesi dell'Unione Europea

### Port Authority

#### Da riqualificare 7 chilometri di costa



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

La Commissione Europea ha presentato le proprie proposte per la riforma dell'unione doganale dell'UE incentrate sulla trasformazione digitale, con l'obiettivo di rendere le procedure meno onerose sostituendo le dichiarazioni tradizionali con un approccio più razionale focalizzato su una vigilanza sulle importazioni basata sui dati. In particolare, è prevista una nuova Autorità Doganale dell'UE chiamata a presiedere un centro doganale digitale europeo che fungerà da motore del nuovo sistema. La riforma prevede che progressivamente il nuovo centro dati sostituisca l'infrastruttura informatica

doganale esistente negli Stati membri dell'UE, consentendo di risparmiare fino a due miliardi di euro all'anno di costi operativi. Lo scopo è anche di far sì che le imprese che intendono introdurre merci nell'Unione Europea possano registrare tutte le informazioni sui prodotti e sulle catene di approvvigionamento in un unico ambiente online, quello del nuovo centro doganale digitale europeo. Nel contempo le imprese dovranno interagire con un unico portale per la presentazione delle informazioni doganali e dovranno introdurre i dati una sola volta per più spedizioni.

a pagina 3



Intervento di Emanuele Grimaldi sui risultati del barometro marittimo dell'ICS

## Cambia l'atteggiamento verso i carburanti del futuro «Ma siamo in attesa di una chiara direzione dei leader politici»

Sebastiano D'Agostino

L'ICS Maritime Barometer Report è la prima indagine annuale sul livello di rischio e di fiducia nel settore dello shipping condotta su vasta scala tra i leader marittimi. Il nuovo rapporto evidenzia che sta cambiando l'atteggiamento nei confronti dei carburanti del futuro da leader del settore, ma la dipendenza



dai combustibili fossili rimane elevata senza politica globale e chiarezza normativa. Il Rapporto recentemente pubblicato dalla Camera internazionale della navigazione (ICS) - The ICS Maritime Barometer Report 2022-2023 - mostra che è necessaria una chiara direzione da parte dei governi di accelerare la transizione verso l'energia verde.

a pagina 2

Dati raccolti da MIT e operatori multimodali nazionali

## In crescita la domanda di bus e servizi marittimi crocieristici

Giacomo D'Orsa

La domanda di mobilità nel primo trimestre del 2023 continua a mostrare una tendenza positiva in tutte le modalità di trasporto, con incrementi che vanno dal 3% per il trasporto bus su rete Anas fino al 378% per i servizi marittimi crocieristici.

a pagina 5

Al porto di Palermo 125 nuovi stalli di sosta

## Apri il "Parcheggio Sammuzzo"

Bianca Longo

Lo scorso 22 maggio è stato inaugurato a Palermo il "Parcheggio Sammuzzo" con 4.500 metri quadrati per 125 stalli di sosta. L'area di fronte all'omonima banchina, che servirà anche la zona della movida palermitana, sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 6 del mattino e aperta per 24 ore durante il weekend e nei festivi

a pagina 5

**L'Avvisatore**  
Marittimo

È ON LINE  
CON NEWS IN TEMPO REALE

[CLICCA SU](http://www.avvisatore.com)  
[WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

Cedifop, PrinciPesca, Cogepa e Donne di Mare avviano attività formative in Sicilia

## Al via corsi per pescatori finanziati dalla Regione

Michelangelo Milazzo

Nei locali del comune di Santa Flavia, è stato siglato l'atto per la costituzione dell'ATS (associazione temporanea di scopo) fra il Centro Studi CEDIFOP Formazione Professionale Subacquea industriale di Palermo, l'associazione "PrinciPesca" di Roma, la società "Cogepa" di Termini Ime-

rese e l'associazione "Donne di Mare" di Palermo. L'accordo consentirà l'avvio di attività formative finanziate dal FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) relativamente ad n. 1 corso che include i livelli OTS - Inshore.



a pagina 6



Naviservice s.r.l.  
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057  
www.naviservice.com  
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,  
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo  
via Francesco Crispi  
Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61  
Fax 091361581  
e-mail: info@portitalia.eu  
Sito internet: www.portitalia.eu  
Porti di Termini Imerese, Trapani,  
Porto Empedocle

### Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione  
containers, semirimorchi, mezzi  
pesanti, autovetture, merci varie;  
facchinaggio e assistenza  
passaggeri; rizzaggio, derizzaggio  
e taccaggio mezzi pesanti,  
autovetture e containers

**DAL MARE È TUTTA  
UN'ALTRA COSA.**

Palermo • Mesina  
Mesina • Villa San Giovanni  
Isole Solle  
Isole Spadì  
Isole Pelagie  
Ustica  
Pantelleria

[www.caronte.it](http://www.caronte.it)

**MAGAZZINI  
GENERALI** SCARL  
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA  
GESTIONE DEPOSITO FRANCO  
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25  
TEL 091 587893 - FAX 091 589098  
info@magazzinigeneralipalermo.com  
www.magazzinigeneralipalermo.com

Il commento di Emanuele Grimaldi, presidente dell'International Chamber of Shipping, sui risultati del Barometer Report 2022/2023

# «Serve una chiara direzione dei leader politici»

Senza una politica globale e chiarezza normativa, resta elevata la dipendenza dai combustibili fossili

Sebastiano D'Agostino

L'ICS Maritime Barometer Report è la prima indagine annuale sul livello di rischio e di fiducia nel settore dello shipping condotta su vasta scala tra i leader marittimi.

Il nuovo rapporto evidenzia che sta cambiando l'atteggiamento nei confronti dei carburanti del futuro da leader del settore, ma la dipendenza dai combustibili fossili rimane elevata senza politica globale e chiarezza normativa.

Il Rapporto recentemente pubblicato dalla Camera internazionale della navigazione (ICS) - The ICS Maritime Barometer Report 2022-2023 - mostra che è necessaria una chiara direzione da parte dei governi di accelerare la transizione verso l'energia verde.

Il rapporto 2022-2023 rivela l'incertezza sulla disponibilità di carburante e sulle infrastrutture mettendo a rischio le ambizioni di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, rafforzando la necessità di un chiaro piano d'azione per mitigare il rischio. Il rapporto inaugurale del barometro marittimo dell'ICS è la prima indagine annuale su vasta scala del rischio e la fiducia tra i leader marittimi. Più di 130 decisori di C-suite, metà dei quali armatori e circa il 35% costituito da gestori di navi, hanno fornito informazioni sui problemi e come eventual-



mente sono disposti a gestire il loro impatto. Le opinioni degli intervistati sui fattori di decarbonizzazione evidenziano una maturazione del settore dei trasporti marittimi sulle complesse implicazioni della transizione energetica. Mentre le implicazioni pratiche dei nuovi regolamenti sulla riduzione dei gas a effetto serra hanno continuato a rappresentare la principale preoccupazione per due anni di fila, gli intervistati hanno mostrato opinioni in evoluzione sul panorama dei carburanti. Il rapporto ha anche evidenziato che i ritardi nel processo decisionale del governo avranno serie

conseguenze per il settore marittimo. Scelte chiave dei governi in materia di supply chain la resilienza e le misure di riduzione dei gas a effetto serra determineranno l'evoluzione del settore nel corso del prossimo decennio. Intervenedo a Dubai, in occasione del lancio del rapporto, Emanuele Grimaldi, presidente della International Chamber of Shipping, ha così commentato i risultati: "La necessità di una chiara direzione da parte dei nostri regolatori e leader politici traspare dai dati raccolti dai leader marittimi di tutto il mondo per questo rapporto. Ritardi nella decisione

del governo del fare avrà conseguenze di vasta portata per l'industria marittima come scelte chiave per quanto riguarda l'approvvigionamento, la resilienza della catena, le misure di riduzione dei gas a effetto serra (GHG) - compreso il prezzo del carbonio, combustibili alternativi disponibili e la fornitura di nuove infrastrutture di rifornimento a terra, che determineranno come l'industria evolverà nel prossimo decennio. La spedizione e il marittimo saranno al centro di molti dei cambiamenti in arrivo che il decennio porterà, motivo per cui è im-

perativo rimanere partecipi attivi a nelle trattative sia a livello nazionale che internazionale. Sebbene gli interessi individuali possono variare, la comprensione reciproca e l'azione collettiva per sfruttare le capacità è la chiave per un futuro migliore non solo per il nostro ma anche per altri settori - e in effetti, il mondo nel suo insieme".

Anche l'instabilità sia politica che finanziaria oltre agli attacchi informatici figurano tra i principali rischi individuati nel documento dell'ICS. Poiché il rischio finanziario e politico è aumentato, in particolare a causa del conflitto in corso in Ucraina, così come preoccupazioni per le capacità delle aziende nel gestire i problemi. Un punto chiave per quest'anno è che, sebbene alcuni rischi ci sono, i leader marittimi hanno grande fiducia nelle capacità del settore di gestire queste situazioni.

In definitiva, il rapporto chiarisce che l'instabilità politica è un moltiplicatore di rischio, che minaccia volatilità nella crescita economica. I risultati possono avere conseguenze importanti per il commercio e per i trasporti più in generale.

Il barometro marittimo fornisce segnali chiari sia ai responsabili politici che ai leader del settore. In tempi turbolenti i leader devono muoversi rapidamente per affrontare il cambiamento.

Fa parte del programma della classe "Constellation"

## Fincantieri s'impone sui competitor: costruirà la quarta fregata per US Navy

Michele D'Amico

Il Dipartimento della Difesa statunitense ha assegnato alla controllata americana di Fincantieri, Marinette Marine (FMM), il contratto per la costruzione della quarta fregata della classe "Constellation", che ha un valore di circa 526 milioni di dollari, destinata alla US Navy.

Il contratto per la prima fregata e l'opzione per 9 ulteriori navi, siglato nel 2020, ha un valore complessivo di circa 5,5 miliardi di dollari e comprende il supporto postvendita e l'addestramento degli equipaggi.

In questa prestigiosissima gara Fincantieri è riuscita a imporsi sui competitor statunitensi grazie a un progetto giudicato come il più avanzato e innovativo. La proposta del Gruppo, infatti, è basata sulla piattaforma delle fregate FREMM, ritenuta la migliore al mondo sotto il profilo tecnologico, su cui si fonda un programma di dieci unità per la Marina Militare Italiana.

La costruzione della prima fregata è iniziata alla fine di agosto dello

scorso anno a Marinette, Wisconsin, e FMM consegnerà la nave, la futura USS Constellation, nel 2026. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Il nostro impegno è di supportare la più grande Marina al mondo con una nave che rappresenti il massimo grado possibile di innovazione. Guardiamo in particolar modo al profilo digitale delle unità, in termini di cybersecurity e data analytics, due fronti fondamentali per la competizione industriale del futuro".

FMM rappresenta la punta di diamante di Fincantieri Marine Group (FMG), che controlla altri due siti sempre nella regione dei Grandi Laghi (Wisconsin) - Fincantieri Bay Shipbuilding e Fincantieri Ace Marine - e annovera clienti commerciali e governativi. FMM è impegnata anche nei programmi Littoral Combat Ships, sempre per la US Navy, e Multi-Mission Surface Combatants (MMSC), per il regno dell'Arabia Saudita nell'ambito del piano Foreign Military Sales degli Stati Uniti.

Con 661 è la perdita più bassa lamentata dal 2008 dalle compagnie di navigazione

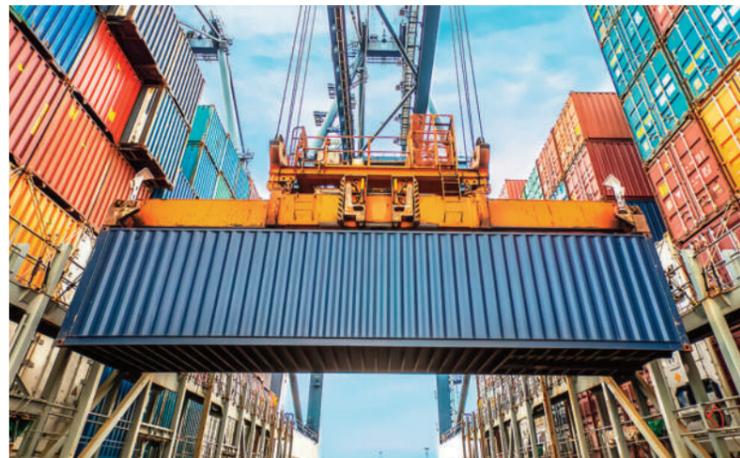
## In calo il numero dei container persi in mare

Dato rilevato dal rapporto stilato dal World Shipping Council (WSC)

Salvo Vaglica

Dei 250 milioni di container trasportati lo scorso anno dalle compagnie di navigazione, per un valore complessivo di più di sette bilioni di dollari, solo 661 sono stati persi in mare, cifra che è la più bassa dal 2008 quando il World Shipping Council (WSC), l'associazione che rappresenta le compagnie marittime containerizzate, ha iniziato a stilare un rapporto sulla perdita di contenitori durante il trasporto marittimo. Nell'ultimo quindicennio sono stati in media 1.566 i container persi in mare, mentre nel triennio 2020-2022 ne sono andati perduti mediamente 2.301.

Il rapporto del WSC spiega che nel primo triennio 2008-2010 di rilevazione ne sono andati perduti in media 675 all'anno, numero che si è quadruplicato raggiungendo i 2.683 container all'anno nel triennio successivo e ciò è stato dovuto in gran all'affondamento della MOL Comfort, avvenuto nel 2013, che ha comportato la perdita di 4.293 container a cui si sono aggiunte le perdite di circa 900 container causate dall'in-



cagliamento e dalla perdita della portacontaineri Rena avvenuto nel 2011. Il triennio successivo 2014-2016 ha registrato l'affondamento di una nave, la SS El Faro (2015), ma ciononostante la perdita media annua è stata di 1.390 contenitori, circa la metà di quella del periodo precedente. La tendenza al ribasso è proseguita nel 2017-2019 quando la perdita media annua si è nuovamente quasi dimezzata scendendo a 779 container. Non si sono inoltre

verificate perdite individuali così significative come quelle rilevate nei periodi precedenti. La perdita media annua del biennio 2020-2021 ha registrato un incremento a 3.113 dai 779 del periodo precedente trainata da incidenti rilevanti: nel 2020 la ONE Opus ha perso più di 1.800 container a causa del maltempo; anche la Maersk Essen ha subito condizioni meteorologiche avverse nel 2021 che hanno provocato la perdita di circa 750 container.



**Pennino**  
Trasporti  
S.p.A.

**TRASPORTI NAZIONALI  
GIORNALIERO PER NAPOLI  
E PROVINCIA E VICEVERSA  
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo  
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A  
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20  
98057 - Milazzo (ME)  
Tel./Fax 090 9281471  
www.ngi-spa.it

**Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.**  
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl  
Via Pantelleria, 102/A - Trapani  
Tel. 0923.563513

soluzioniserviziambientali@gmail.com  
Autoparco e logistica:  
Via Marsala, 377 - Trapani  
Tel. 0923.1986004  
soluzioniprocedure@gmail.com

Presentate a Bruxelles le proposte incentrate sulla trasformazione digitale che sostituirà tutte le dichiarazioni tradizionali

# Unione doganale UE, procedure meno onerose

Le imprese, intenzionate ad introdurre merci in Europa, potranno registrare le informazioni in un unico ambiente online

Alessia Spataro

La Commissione Europea ha presentato le proprie proposte per la riforma dell'unione doganale dell'UE incentrate sulla trasformazione digitale, con l'obiettivo di rendere le procedure meno onerose sostituendo le dichiarazioni tradizionali con un approccio più razionale focalizzato su una vigilanza sulle importazioni basata sui dati.

In particolare, è prevista una nuova Autorità Doganale dell'UE chiamata a presiedere un centro doganale digitale europeo che fungerà da motore del nuovo sistema.

La riforma prevede che progressivamente il nuovo centro dati sostituisca l'infrastruttura informatica doganale esistente negli Stati membri dell'UE, consentendo di risparmiare fino a due miliardi di euro all'anno di costi operativi.

Lo scopo è anche di far sì che le imprese che intendono introdurre merci nell'Unione Europea possano registrare tutte le informazioni sui prodotti e sulle catene di approvvigionamento in un unico ambiente online, quello del nuovo centro doganale digitale europeo. Nel contempo le imprese dovranno interagire con un unico portale per la presentazione delle informazioni doganali e dovranno introdurre i dati una sola volta per più spedizioni. Nei casi in cui i processi operativi e le catene di

approvvigionamento sono completamente trasparenti, gli operatori commerciali più affidabili (inclusi nello specifico gruppo "Trust & Check") potranno mettere le loro merci in circolazione nell'UE senza alcun intervento doganale attivo. Con tale nuova categoria si intende rafforzare il programma già esistente di operatori economici autorizzati (AEO) per gli operatori affidabili.

La riforma prevede inoltre che, nel contempo, le autorità doganali nazionali dispongano degli strumenti e delle risorse di cui hanno bisogno per valutare adeguatamente e bloccare le importazioni che comportano rischi reali per l'UE, i suoi cittadini e la sua economia.

«L'unione doganale dell'UE - ha ricordato il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, in occasione della presentazione della riforma - è stata al centro dell'integrazione europea negli ultimi 55 anni. In risposta alle nuove sfide e minacce, oggi ci dotiamo di un altro strumento per accelerare i flussi



commerciale e sostenere la ripresa economica. Questa riforma di ampio respiro ridurrà la burocrazia e i costi di conformità per le imprese, creerà maggiore trasparenza e certezza per i cittadini dell'UE che effettuano acquisti online e introdurrà processi più semplici e innovativi per le autorità».

«Sfide mondiali quali i cambiamenti climatici, il commercio elettronico e il commercio illecito - ha aggiunto il vicepresidente esecutivo della Commissione, Valdis Dombrovskis - necessitano di una risposta globale e di procedure doganali più moderne ed efficienti in tutto il mondo. Per questo motivo il nostro pacchetto invita

anche l'OMC e l'OMD a progredire in questa direzione».

Particolare attenzione è stata rivolta infatti al segmento del commercio elettronico. La Commissione Europea ha spiegato che, con la riforma, alle piattaforme online verrà assegnato un ruolo centrale nel garantire che le merci vendute online nell'UE rispettino tutti gli obblighi doganali e ciò costituirà un'importante innovazione rispetto

all'attuale sistema doganale che attribuisce la responsabilità al singolo consumatore e ai singoli vettori. In particolare, le piattaforme avranno la responsabilità di garantire che i dazi doganali e l'IVA siano pagati al momento dell'acquisto, per cui i consumatori non dovranno più far fronte a costi occulti o richieste di documenti non previsti al momento dell'arrivo del pacco. Con le piattaforme online quali importatori ufficiali, i consumatori dell'UE potranno essere rassicurati sul fatto che tutti i dazi sono stati pagati e che i loro acquisti sono sicuri e in linea con le norme ambientali, etiche e di sicurezza dell'UE.

La Commissione, inoltre, ha evidenziato che la riforma elimina anche l'attuale soglia, ampiamente sfruttata dagli autori di frodi, in base alla quale le merci di valore inferiore a 150 euro sono esenti dai dazi doganali. Infatti, attualmente sino al 65% di questi pacchi che entrano nell'UE è sottovalutato al fine di evitare di incorrere nei dazi doganali all'importazione.

La Commissione prevede che il nuovo regime specifico per il commercio elettronico apporterà ulteriori entrate doganali dell'ordine di un miliardo di euro all'anno.

Le proposte legislative della Commissione saranno ora trasmesse al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE per approvazione e al Comitato economico e sociale europeo per consultazione. Secondo le proposte formulate dalla Commissione, il centro digitale dovrebbe diventare operativo, per le spedizioni del commercio elettronico, a partire dal 2028; seguiranno (su base volontaria) gli altri importatori nel 2032. Gli operatori Trust & Check potranno inoltre sdoganare tutte le loro importazioni presso le autorità doganali dello Stato membro in cui hanno sede, indipendentemente dal luogo in cui le merci entrano nell'UE. Un riesame attuato nel 2035 valuterà l'opportunità di estendere tale possibilità a tutti gli operatori commerciali quando il centro diventerà obbligatorio a partire dal 2038.

Esigenza evidenziata dalla "Federazione del Mare" in occasione della seconda edizione dell'evento internazionale delle "Donne del Mare"

Gianni De Bono

In occasione della seconda edizione dell'evento internazionale delle "Donne del Mare" istituita dall'International Maritime Organization nel 2021, la "Federazione del Mare" ha evidenziato l'esigenza di accelerare il processo per raggiungere l'uguaglianza di genere nel settore marittimo. «La parità di genere - ha sottolineato il presidente della Federazione, Mario Mattioli (nella foto) - è un pilastro fondamentale per un futuro migliore. In tutto il mondo, sono sempre più numerose le donne che con il loro lavoro contribuiscono allo sviluppo del settore marittimo ed alla sua transizione energetica, digitale e più sostenibile.

Le donne lavoratrici marittime a bordo e a terra, ingegneri, amministratori delegati, manager, rappresentanti delle istituzioni e dell'industria ed in ogni altro ruolo del nostro mondo, quotidianamente dimostrano che l'unica da strada da percorrere è quella dell'uguaglianza di genere, valorizzando e sostenendo l'emancipazione delle donne. I vantaggi della riconosciuta diversità nel mondo del lavoro sono ormai evidenti».

«Non è importante solo la parità di genere - ha aggiunto il segretario generale della "Federazione del Mare", Laurence Martin - ma, per affrontare le nuove sfide poste dai costanti cambiamenti e dalla transizione green, occorre individuare nuovi talenti, competenze e professioni, come più volte sottolineato dal cluster marittimo italiano. Per questo la Federazione è entrata come partner nel progetto europeo WIN-BIG Women in Blue Eco-

nomy con il quale si vuole affrontare l'attuale mancanza di conoscenze di genere sul ruolo che le donne svolgono nei settori dell'economia blu, al fine di fornire dati accurati ed ampi sullo status di genere e sul ruolo delle donne in tutti i bacini marittimi dell'UE (Atlantico, Mediterraneo, Baltico, Nord, Artico e Mar Nero), oltre a identificare le carenze di competenze che impediscono alle donne di entrare o progredire nelle carriere marittime».



## Settore marittimo, accelerare il processo per raggiungere l'uguaglianza di genere



### GRIMALDI LINES

## Short Sea Services

ROTAIBILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

**Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARMI FINO AL 50%**

rispetto ai costi del trasporto stradale




**INFO & PRENOTAZIONE: +39 061 436 777 [casys@grimaldi-lines.com](mailto:casys@grimaldi-lines.com) <http://casys.grimaldi-lines.com>**



La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

**Ecol Sea S.r.l.**  
Via Francesco Guardione, 3  
90139 Palermo  
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468  
Web: [www.ecolseasrl.it](http://www.ecolseasrl.it)  
e-mail: [info@ecolseasrl.it](mailto:info@ecolseasrl.it)

## L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

**Direttore: Enzo Di Giovanni**  
**Direttore responsabile: Giancarlo Drago**  
**Editrice: Sicily Port Informer**  
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo  
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540  
sito web: [www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com) e-mail: [avvisatore@avvisatore.com](mailto:avvisatore@avvisatore.com)  
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 14 Numero 11 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

# Itinerari commerciali

## Caronte & Tourist isole minori

### LIBIA

3 GIUGNO MSC ESHA YY1118R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

10 GIUGNO MSC ESHA YY1119R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

17 GIUGNO MSC ESHA YY1120R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

24 GIUGNO MSC ESHA YY1121R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### NORD EUROPA

3 GIUGNO MSC ESHA YY1118R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

10 GIUGNO MSC ESHA YY1119R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

17 GIUGNO MSC ESHA YY1120R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

24 GIUGNO MSC ESHA YY1121R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### AFRICA ORIENTALE

3 GIUGNO MSC ESHA YY1118R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

10 GIUGNO MSC ESHA YY1119R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

17 GIUGNO MSC ESHA YY1120R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

24 GIUGNO MSC ESHA YY1121R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### SUD AFRICA

3 GIUGNO MSC ESHA YY1118R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

10 GIUGNO MSC ESHA YY1119R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

17 GIUGNO MSC ESHA YY1120R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

24 GIUGNO MSC ESHA YY1121R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### NORD AMERICA

3 GIUGNO MSC ESHA YY1118R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

10 GIUGNO MSC ESHA YY1119R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

17 GIUGNO MSC ESHA YY1120R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

24 GIUGNO MSC ESHA YY1121R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### SUD AMERICA

3 GIUGNO MSC ESHA YY1118R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

10 GIUGNO MSC ESHA YY1119R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

17 GIUGNO MSC ESHA YY1120R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

24 GIUGNO MSC ESHA YY1121R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### SUBCONTINENTE INDIANO

3 GIUGNO MSC ESHA YY1118R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

10 GIUGNO MSC ESHA YY1119R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

17 GIUGNO MSC ESHA YY1120R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

24 GIUGNO MSC ESHA YY1121R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

### TUNISIA

#### DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

1 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

3 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

8 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

10 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

15 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

17 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

22 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

24 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

### TURCHIA

#### DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

3 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

5 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

10 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

12 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

17 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

### GIORNO SCALO PARTENZA

<b>lunedì</b>	Milazzo	06.30	21.00
<b>martedì</b>	Vulcano	08.30	23.00
<b>mercoledì</b>	Lipari	09.05	23.35
<b>venerdì</b>	Salina	11.30	00.50
	Lipari	12.35	01.55
	Vulcano	13.00	02.30

### GIORNO SCALO ARRIVO

<b>lunedì</b>	Vulcano	08.20	22.50
<b>martedì</b>	Lipari	08.55	23.25
<b>mercoledì</b>	Salina	10.00	00.30
<b>venerdì</b>	Lipari	12.25	01.45
	Vulcano	12.50	02.20
	Milazzo	14.50	04.20

### GIORNO SCALO PARTENZA

<b>giovedì</b>	Milazzo	06.30	21.00
	Vulcano	08.30	23.00
	Lipari	09.05	23.35
	Salina	10.10	00.50
	Panarea	11.30	16.20
	Ginostra	12.40	15.10
	Stromboli	14.30	
	Lipari	17.35	01.55
	Vulcano	18.10	02.30

### GIORNO SCALO ARRIVO

<b>giovedì</b>	Vulcano	08.20	22.50
	Lipari	08.55	23.25
	Salina	10.00	00.30
	Panarea	11.20	16.10
	Ginostra	12.30	15.00
	Stromboli	13.10	
	Lipari	17.25	01.45
	Vulcano	18.00	02.20
	Milazzo	20.00	04.20

### GIORNO SCALO PARTENZA

<b>sabato</b>	Milazzo	06.30	
	Vulcano	08.30	18.40
	Lipari	09.05	18.05
	Salina	10.10	17.00
	Rinella	10.45	16.25
	Filicudi	11.55	15.10
	Alicudi	14.00	

### GIORNO SCALO ARRIVO

<b>sabato</b>	Vulcano	08.20	18.30
	Lipari	08.55	17.55
	Salina	10.00	16.50
	Rinella	10.35	16.15
	Filicudi	11.50	15.00
	Alicudi	12.55	
	Milazzo	20.30	

## Il Porto di Palermo

### GIORNO PER PART. SOCIETA'

**SAB.** TUNISI 11.00 GNV

**DOM.** CIVITAVECCHIA 18.00 GNV

## Il Porto di Termini Imerese

### GIORNO PER PART. SOCIETA'

**MERC** CIVITAVECCHIA 02.00 GNV

**GIOV.** CIVITAVECCHIA 22.00 GNV

## Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
<b>LUNEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	<b>VENERDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	15.30	Ustica	16.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	Siremar		Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
<b>MARTEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	<b>SABATO</b>	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Malta	07.00	Genova	09.30	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar		Malta	11.00	Genova	15.30	Grandi Navi Veloci
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci		Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci		Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
<b>MERCOLEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	<b>DOMENICA</b>	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group
<b>GIOVEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	06.45	Napoli	09.30	Tirrenia-Cin		Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	08.30	Ustica	14.30	A.fo Liberty Lines		Genova	19.00	part. lunedì	sosta	Grandi Navi Veloci
	Malta	10.00	Genova	18.30	Grandi Navi Veloci						
	Livorno	14.00	Livorno	16.00	Grimaldi Group						
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines						
	Ustica	18.30	Ustica	23.15	A.fo Liberty Lines						
	Genova	18.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci						
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci						

## Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 giugno 2023

DIVISA	EURO
\$ Usa	1.0785
Yen giapponese	149.30
Corona danese	7.4477
Corona svedese	11.5103
Lira sterlina	0.86993
Corona norvegese	11.8175
Corona ceca	23.671
Fiorino ungherese	372.70
Zloty polacco	4.4900
Franco svizzero	0.9732
\$ canadese	1.4600
\$ australiano	1.6402
\$ neozelandese	1.7582
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3.45280
Lira Turca	21.4487
Dollaro di Singapore	1.4526
Peso Messicano	19.2493
\$ Hong Kong	8.4462

Tendenza positiva in tutte le modalità di trasporto sia marittimi che su rete Anas se confrontata con gli anni del Covid

# Bus e servizi crocieristici, domanda in crescita

I dati raccolti dalle Direzioni Generali del MIT e degli operatori multimodali nazionali

Giacomo D'Orsa

La domanda di mobilità nel primo trimestre del 2023 continua a mostrare una tendenza positiva in tutte le modalità di trasporto, con incrementi che vanno dal 3% per il trasporto bus su rete Anas fino al 378% per i servizi marittimi crocieristici.

I dati del primo trimestre del 2023 confrontati con quelli del periodo pre-pandemico del 2019 mostrano che i livelli del 2019 sono stati raggiunti nel settore stradale e ferroviario nazionale sia per i passeggeri che per le merci, con disavanzi compresi tra il -3% e il +4%. Tuttavia, il trasporto regionale su ferro mostra ancora un disavanzo del 16% rispetto al periodo pre-pandemico.

Il dato emerge dal Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità pubblicato dal MIT, che fornisce un'analisi approfondita sull'evoluzione e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica.

Nel settore del trasporto aereo, nel primo trimestre del 2023 si registra una contrazione del 4% nel traffico passeggeri rispetto al 2019, tuttavia si nota una tendenza positiva rispetto al trimestre precedente, con un guadagno di 5 punti percentuali. Anche il traffico aereo per le merci presenta un valore ancora inferiore del 2% rispetto al 2019, ma è in aumento del 4% rispetto al quarto trimestre del 2022. D'altra parte, nel primo bimestre del 2023, il traffico marittimo sui traghetti si attesta su livelli superiori del 28% rispetto al periodo pre-pandemico, mentre quello delle crociere registra un



aumento del 21%. I dati raccolti dalle Direzioni Generali del MIT e dagli operatori multimodali nazionali mostrano che a marzo 2023, oltre 38 milioni di italiani si sono spostati ogni giorno, effettuando mediamente 2,6 spostamenti al giorno, per un totale di oltre 98 milioni di spostamenti. La popolazione mobile rappresenta il 76% della popolazione totale, con un aumento del 6% nei giorni feriali e una maggiore quantità di spostamenti medi pro-capite del 2%. La maggior parte degli spostamenti è di natura locale, con il 45% degli spostamenti entro i 25 km e il 72% entro i 50 km. Tali dati nascondono una realtà variegata all'interno del territorio italiano, come emerge dal nuovo Report. Le percentuali di popolazione mobile oscillano dal 70% in Liguria, Puglia, Sicilia e Sardegna all'80% in Trentino-Alto Adige, Veneto, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, mentre per le altre regioni si attesta intorno al 75%.

Un'analisi provinciale rivela invece che le province non capoluogo di regione possono registrare una percentuale di

popolazione mobile superiore alle altre, probabilmente a causa delle minori opportunità presenti nei loro territori, che spingono verso spostamenti giornalieri di media e lunga percorrenza. Queste indicazioni trovano riscontro anche nell'analisi territoriale del numero di spostamenti per viaggiatore. In termini di distanze percorse, gli abitanti della Basilicata e delle regioni del centro Italia affacciate sull'Adriatico (ad eccezione della Puglia) si distinguono per il maggior numero di chilometri percorsi al giorno pro-capite.

Un'altra interessante novità di questa edizione del report sono le matrici origine-destinazione degli spostamenti provinciali, che sono state pubblicate per tutte le regioni italiane. Questo strumento permette di analizzare le abitudini di mobilità a livello regionale per le medie percorrenze. Grazie a queste matrici, gli esperti possono approfondire la comprensione dei modelli di spostamento dei cittadini e utilizzare tali informazioni per migliorare la pianificazione dei trasporti e delle infrastrutture.

Forte calo nel primo trimestre del 2023: 4,5% solo ad aprile

## Mercato veicoli commerciali fino a 3,5 t.: andamento altalenante

nostro servizio

Il mercato dei veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate ha registrato un andamento altalenante nel primo trimestre del 2023, con un calo del 4,5% nel mese di aprile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante i mesi positivi di gennaio e marzo e una leggera flessione a febbraio, le immatricolazioni di veicoli commerciali hanno raggiunto le 13.600 unità, inferiori alle 14.242 del mese di aprile del 2022.

Tuttavia, il quadrimestre nel suo complesso ha registrato un aumento del 4,2% con un totale di 60.698 immatricolazioni rispetto alle 58.253 dello stesso periodo del 2022.

Secondo le stime attuali dell'UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), il mercato dei veicoli commerciali per l'anno 2023 dovrebbe raggiungere le 172.000 immatricolazioni, registrando una crescita del 7% rispetto al 2022. Tuttavia, tale cifra rimane ancora inferiore dell'8,8% rispetto all'ultimo anno precedente la crisi.

L'UNRAE ha evidenziato la lenta transizione energetica in questa categoria di veicoli, con soli il 3,6% delle immatricolazioni di mezzi elettrici puri nel primo trimestre e un aumento del 2,1% delle emissioni di CO2 nei primi tre mesi dell'anno.

Di fronte a questo scenario, l'UNRAE continua a sollecitare una revisione degli incentivi per i veicoli commerciali. Le richieste dell'associazione includono l'eliminazione dell'obbligo di rottamazione per i veicoli elettrici, l'estensione degli incentivi a diverse tipologie di alimentazione (compreso il diesel) in base alla rottamazione con importi decrescenti, e l'estensione degli incentivi anche alle società di noleggio per favorire una transizione energetica più rapida.

L'UNRAE ha sottolineato l'importanza di garantire un credito d'imposta del 50% per gli investimenti privati nella realizzazione di punti di ricarica veloce con potenza superiore a 70 kW dal 2023 al 2025.

Al porto 125 nuovi stalli di sosta che serviranno anche la zona della movida palermitana

## Palermo, apre il "Parcheggio Sammuzzo"

Cambia la viabilità: ingresso e uscita saranno collocati in via Alessandro Volta

Bianca Longo

Lo scorso 22 maggio è stato inaugurato a Palermo il "Parcheggio Sammuzzo" con 4.500 metri quadrati per 125 stalli di sosta. L'area di fronte all'omonima banchina, che servirà anche la zona della movida palermitana, sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 6 del mattino e aperta per 24 ore durante il weekend e nei festivi. Nei giorni feriali, dalle 6 alle 18, l'area sarà destinata a parcheggio per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni e ai concessionari.

Cambia anche la viabilità, visto che finora per accedere al parcheggio era necessario passare dall'area portuale. Adesso ingresso e uscita saranno collocati infatti in via Alessandro Volta (che nelle scorse settimane è stata bonificata dal Comune), mediante un varco controllato. Una recinzione separerà invece gli stalli dall'area portuale, accessibile al personale autorizzato della Capitaneria di

Porto, dell'Agenzia delle Dogane, dell'Usmaf e a personale del Cedifop attraverso appositi tornelli con apertura mediante badge. Il parcheggio sarà gestito da Osp (Operazioni servizi portuali), mentre il piano tariffario, approvato dall'Autorità portuale della Sicilia occidentale, prevede sosta gratuita fino a 10 minuti, poi 2 euro per la prima ora e 1,80 euro per le ore successive alla prima o frazione di ora. In caso di smarrimento del biglietto è prevista una maggiorazione tariffaria, mentre in caso di sosta nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 6 alle 18, oltre alla maggiorazione si dovrà pagare il servizio di rimozione e il ritiro presso il parking Amari di via Francesco Crispi.

«Stiamo potenziando l'offerta - spiega il presidente di Osp, Giuseppe Todaro (nella foto) - anche in vista dell'inaugurazione del molo trapezoidale e del nuovo waterfront. È fondamentale avere infrastrutture adeguate al servizio di un porto im-



portante come quello di Palermo, a maggior ragione considerato il maxi progetto di riqualificazione in atto. E in quest'ottica si inserisce anche il nuovo parcheggio multipiano di via Patti, i cui lavori partiranno a breve».

Fino al 4 giugno la campagna velica della Lega Navale Italiana costeggerà il litorale tirrenico

## "Life a-mar natura2000" fa tappa in Sicilia

È partita da Palermo lo scorso 24 maggio la seconda tappa della campagna velica "Life a-mar natura2000" che, fino al 4 giugno, costeggerà il litorale tirrenico della Sicilia occidentale e orientale alla scoperta di alcune perle naturali, parte dei 288 siti marini di Natura2000, la rete di oasi protette istituita dall'Unione Europea. La campagna velica, coordinata da Triton Research, è supportata a livello operativo dalla Lega Navale Italiana che ha messo a disposizione "Our Dream" e "Lion", barche a vela sequestrate alla criminalità organizzata e assegnate alla LNI per lo svolgi-

mento di attività istituzionali. Il rispetto della legalità, inteso anche come educazione a un approccio più etico e sostenibile ai tesori della natura, è il filo rosso della campagna velica. Il 23 maggio, in occasione della Giornata della legalità, il Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana, Amm. Donato Marzano con l'equipaggio della Sezione della Lega Navale Italiana di Palermo ha partecipato alla decima edizione della "Veleggiata per la legalità". Su "Our Dream" erano presenti i ragazzi e le ragazze dell'ICS Giovanni Falcone del quartiere Zen e persone con disabilità. Oltre a 12 imbarcazioni

dei soci, hanno partecipato all'iniziativa gli atleti della Lega Navale di Palermo Arenella in kayak. La campagna velica, realizzata nell'ambito del progetto "Life a-mar natura2000" finanziato dal Programma "Life" dell'Unione Europea e cofinanziato dai Parchi Nazionali di Cinque Terre, Arcipelago Toscano e Asinara, si articola anche in una serie di incontri partecipativi, visite guidate ed eventi a terra, coordinati da Federparchi-Europarc Italia e Lipu, per promuovere nei confronti di tutti gli "utenti del mare" una fruizione consapevole e responsabile di questo straordinario scrigno di biodiversità.

Annunciata dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini

## Entro la fine dell'anno prevista una nuova riforma dei porti

### ADRIATIC SEA SUMMIT

Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa



Trieste Convention Center | Porto Vecchio

Lunedì 22 maggio 2023 | ore 09:30 - 13:00

Entro la fine dell'anno dovrebbe arrivare una nuova riforma dei porti. Lo ha annunciato lo scorso 22 maggio il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, durante un collegamento avvenuto nel corso dell'evento triestino Adriatic Sea Summit, aggiungendo che al ministero ci stanno lavorando il vice-ministro Edoardo Rixi e "diversi operatori". Sui contenuti, il ministro ha solo detto che si baserà su autonomia per rispettare la vocazione di ogni Autorità, sulla riduzione al minimo dei canoni e sul sistema delle concessioni "perché non può essere un algoritmo o un'authority a decidere le concessioni per le singole Autorità portuali".

Dovrebbero esserci anche interventi normativi per ridurre la burocrazia. La questione delle concessioni era stata posta nel convegno dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, secondo cui "praticamente, stiamo consegnando nelle mani di un algoritmo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti l'affidamento delle future concessioni: questa sin qui è la vera riforma dei porti che è stata fatta fino a questo momento. Al primo gennaio 2024 ci sarà un algoritmo che deciderà a chi affidare le concessioni nei porti, senza guardare se il soggetto è russo, cinese, o altro".

Durante l'incontro, svoltosi al centro "Le Ciminiere" di Catania, è stato fatto il punto dei lavori fin qui realizzati

# "Rete 3 Golfi: gestione della pesca in Sicilia"

Punta a valutare le condizioni di salute degli ecosistemi marini nelle aree di Castellammare, Catania e Patti

Giuseppe Scalisi

Raccogliere dati scientifici, sociali ed economici per consentire di predisporre i Piani di gestione delle aree di pesca siciliane, previsti dalla legge regionale 9 del 2019, sulla base di elementi certi e aggiornati sullo stato di salute dei nostri mari. A partire dai golfi di Castellammare (Trapani), Catania e Patti (Messina).

Questo l'obiettivo finale del progetto di ricerca "Rete 3 Golfi - 3G", finanziato dalla Regione Siciliana attraverso il dipartimento della Pesca mediterranea con risorse del Po Feamp Sicilia 2014-2020.

Il progetto, avviato a ottobre 2022 per la durata di 12 mesi, punta a valutare le condizioni degli ecosistemi marini nell'area dei tre golfi e le relative pratiche di pesca per proporre ai pescatori e alla politica modelli integrati e condivisi di gestione. Le attività sono condotte dall'università di Palermo e dalla sede siciliana della stazione zoologica "Anton Dohrn" di Napoli (Sicily Marine Centre), con il sostegno del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Al centro le Ciminiere di Catania, è stato fatto un punto dei lavori fin qui svolti, durante l'incontro dal titolo "Rete 3 Golfi: una rete per la gestione della pesca in Sicilia



lia - Il dialogo tra ricercatori, pescatori e decisori politici".

Alla presenza dei vertici dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, dei ricercatori e dei rappresentanti delle organizzazioni di pesca dei territori ricadenti nel progetto, si è discusso dei dati rilevati e del monitoraggio dello stato delle acque marine con attività di ricerca condotte sulle imbarcazioni che praticano la pesca a

strascico.

In sette mesi i ricercatori a bordo di pescherecci hanno lavorato (per più di 500 ore) con i pescatori dei tre golfi. Le barche sono state trasformate in vere e proprie navi da ricerca dove vengono realizzate analisi del pescato e raccolti campioni per lo studio delle specie marine. I sondaggi sono stati condotti da 10 a 560 metri di profondità, anche grazie a sensori hi-tech per misurare temperatura e ossigeno disciolto nei mari.

In laboratorio sono state censite 119 specie di organismi marini (86 di pesci ossei, 15 di molluschi, 9 di pesci cartilaginei, 9 di crostacei) e sono stati studiati oltre 30.500 pesci; oltre 500 litri di acqua di mare sono stati sottoposti ad analisi biochimiche e fisiche; sono stati raccolti, setacciati e analizzati circa 1.400 litri di sedimenti marini. La collaborazione attiva con i Consorzi di gestione della pesca artigianale del golfo di Castellammare, di Patti e di

Catania, inoltre, permette di raccogliere dati socioeconomici da unire alla conoscenza associata all'esperienza diretta e storica dei pescatori. Durante le diverse fasi del progetto, i ricercatori seguono un approccio di analisi integrata di tutti i parametri di biodiversità e di funzionamento degli ecosistemi per produrre modelli di gestione che preservino sia le risorse ittiche e ambientali sia i valori socioculturali e le economie delle aree interessate.

Nei prossimi giorni la presentazione dell'appuntamento annuale, in programma a Mazara del Vallo dal 18 al 22 ottobre

## Distretto della Pesca e Crescita Blu, c'è grande attesa per il "Blue sea land" 2023 edizione che verterà sul tema "Transizioni: un ponte verso un mare che cambia"

Danilo Giacalone

L'organizzazione del Blue Sea Land 2023, International Blue Economy Expo, è in piena attività. A giorni sarà presentata la nuova immagine coordinata dell'evento che si terrà a Mazara del Vallo dal 18 al 22 ottobre 2023. La manifestazione di quest'anno avrà come tema: "Transizioni: un ponte verso un mare che cambia". Si tratta di un argomento di grande attualità che sarà affrontato con una serie di convegni e seminari che avranno come protagonisti importanti esponenti della ricerca scientifica applicata al mare, rappresentanti diplomatici di ogni parte del mondo e protagonisti italiani della scena politica ed istituzionale. A tale scopo, in questi giorni, una delegazione del Distretto della Pesca e Crescita Blu, guidata dal Presidente Nino Carlino, ha avuto a Roma alcuni preziosi incon-

tri, grazie ai quali è stato possibile programmare importanti eventi che saranno inclusi nel programma del Blue Sea Land. Di particolare rilievo gli incontri con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, con il Ministro per le Politiche del Mare e per il Sud, Nello Musumeci, e con il Sottosegretario di Stato all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica, Claudio Barbaro, ai quali sono state riferite le numerose attività ed i progetti portati avanti dal Distretto della Pesca ed è stato esteso l'invito a partecipare al prossimo evento di ottobre. Tra gli altri incontri, di grande interesse quello con l'Ambasciatrice del Sud Africa in Italia, Nosispho Jezile, con la quale sono stati rafforzati i rapporti di relazione e di interscambio. Fondamentali anche gli incontri con il Direttore Generale con delega alla Pesca del MASAF, Francesco Saverio Abate, e con Nicola



Verola, Dirigente Generale per la Politica Commerciale in Europa e a livello Internazionale. Grazie a questi incontri, e ad altri che si terranno nei

prossimi giorni, sarà possibile pianificare convegni e seminari di alto profilo durante la prossima edizione del Blue Sea Land.

In aiuto agli alluvionati

## La Guardia Costiera in Emilia Romagna

La Guardia Costiera, per l'emergenza maltempo in corso in Emilia Romagna, ha messo a disposizione del Dipartimento della Protezione Civile 5 battelli veloci e 25 militari della Direzione marittima di Ravenna.

Pronti all'impiego n. 2 elicotteri, oltre a 2 squadre del Nucleo sub della Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto. A disposizione anche l'aereo ATR42 - Manta dislocato alla base aerea di Pescara e pronto all'impiego.

Per tutta la prima notte dell'alluvione, il personale della Guardia Costiera ha concorso alle operazioni di soccorso e assistenza della popolazione del Comune di Faenza, con l'impiego di proprio personale sul territorio e nel Centro Coordinamento del Soccorso della Prefettura di Ravenna.

A Faenza, l'elicottero Nemo 12 della Guardia Costiera ha tratto in salvo due anziani rifugiatisi sul tetto di un'abitazione.

In Sicilia "Cedifop", "PrinciPesca", "Cogepa" e "Donne di Mare" avviano insieme attività formative grazie al Fondo europeo per la politica marittima

## Finanziati dalla Regione, al via corsi gratuiti riservati ai pescatori

Michelangelo Milazzo

Nei locali del comune di Santa Flavia, è stato siglato l'atto per la costituzione dell'ATS (associazione temporanea di scopo) fra il Centro Studi CEDIFOP Formazione Professionale Subacquea industriale di Palermo, l'associazione "PrinciPesca" di Roma, la società "Cogepa" di Termini Imerese e l'associazione "Donne di Mare" di Palermo. L'accordo consentirà l'avvio di attività formative finanziate dal FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura) relativamente ad n. 1 corso che include i livelli OTS (Operatore Tecnico Subacqueo previa iscrizione presso una capitaneria di porto) - Inshore (con iscrizione al 1 livello del Repertorio telematico dei commercial diver presso l'assessorato al Lavoro) e ulteriori n.2 corsi di Diver Medic Primo Soccorso,

che prevedono il rilascio, ai partecipanti, di una certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17024 di Cepas/Bureau Veritas e una certificazione di "Sicurezza in ambito marittimo".

Nell'ambito del progetto, dal titolo "Sommozzatori per la pesca e acquacoltura sostenibili", finanziato dall'Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea (Dipartimento regionale della pesca mediterranea) della Regione Siciliana - secondo il bando di attuazione PO Feamp - Misura 1.29 (Anno 2023) "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (Art. 29 del regolamento dell'Unione Europea n. 508/2014 - Linea E), il Centro Studi Cedifop è il capofila. Ognuno dei due corsi (Linea B) di "Sicurezza in ambito marittimo" avrà una durata di 100 ore mentre saranno 625 le ore previste

per l'unico corso (Linea E) di OTS-Inshore. Tutti i corsi sono gratuiti.

I partner in ATS, come da "Relazione sugli interventi previsti con la pesca costiera artigianale e associazioni in ATS" nel periodo tra giugno e luglio svolgeranno battute di pesca giornaliera su una imbarcazione di proprietà dell'associazione "PrinciPesca" a bordo della quale per i 20 allievi che vi parteciperanno, suddivisi in gruppi di 4 per volta, sono previsti rigidi dispositivi di sicurezza.

(Nella foto, da sinistra, Daniele Marino, presidente del consiglio comunale di Santa Flavia, Giuseppe D'Agostino, sindaco di Santa Flavia, Giovanni Lo Coco, legale rappresentante associazione PrinciPesca, Francesca Rizzo legale rappresentante CEDIFOP, Manos Kowakis, direttore Cedifop, Calogero Orlando, legale rappresentante COGEPATERmini Imerese)





Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/dicembre 2022 (in tonn.)

	Totali Imb./Sbar. di Palermo
<b>TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE</b>	<b>7.730.048</b>
<b>MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:</b>	<b>385.399</b>
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	385.399
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
<b>MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:</b>	<b>374.189</b>
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	374.189
Altre rinfuse	-----
<b>MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:</b>	<b>6.970.460</b>
Contenitori	141.660
Ro/ro	6.828.800
Altri	-----
<b>NAVI</b>	<b>8.444</b>
ARRIVI + PARTENZE: -----	
<b>PASSEGGERI</b>	<b>1.981.323</b>
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	111.557
TRAGHETTI:	1.315.487
<b>CROCIERISTI</b>	<b>554.279</b>
HOME PORT:	101.837
TRANSITI:	452.442
<b>N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)</b>	<b>13.962</b>
<b>N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.</b>	<b>3.827</b>
<b>N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.</b>	<b>10.135</b>
<b>N° CONTENITORI (TOTALE)</b>	-----
<b>N° CONTENITORI VUOTI</b>	-----
<b>N° CONTENITORI PIENI</b>	-----

## ~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Castellammare di Stabia, 1962 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Tema principale del convegno svoltosi all'Hotel San Paolo Palace di Palermo

## Riqualificare da Sant'Erasmo a Ficarazzi

Enzo Bruno

“Costa Sud - Turismo ecosostenibile” l'argomento della convention svoltasi lo scorso 19 maggio con prima sessione dei lavori aperta dall'architetto Salvatore Saladino che ha relazionato sul ruolo delle istituzioni per la riqualificazione del litorale palermitano

Sette chilometri di costa e mare della città di Palermo, da Sant'Erasmo al confine con Ficarazzi, da riqualificare e da salvare e rendere economia dopo 50 anni di abbandono. Con questo nobile fine nasce il decimo convegno “Costa Sud - Turismo ecosostenibile” svoltosi lo scorso 19 maggio all'Hotel San Paolo Palace in via Messina Marine 91 a Palermo, organizzato dal Centro studi Ernesto Basile. Partendo dalla storia di una città intimamente legata a una cultura del mare, a cui le istituzioni e i cittadini hanno dato poca importanza, si è cercato di mettere sul tavolo delle soluzioni capaci di guardare al futuro. Il convegno ha avuto inizio con l'introduzione di Pasquale Terani, a cui hanno fatto seguito i saluti del presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, del sin-



daco di Palermo Roberto Lagalla e dell'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Palermo Maurizio Carta.

Ha fatto quindi seguito la prima sessione di lavori, preintrodotta dall'architetto Salvatore Saladino che ha relazionato sul tema “Il ruolo delle Istituzioni per la riqualificazione della Costa Sud”. Sono quindi intervenuti: il presidente dell'Autorità Portuale del Mare della Sicilia occidentale Pasqualino Monti, l'assessore del Turismo - sport e spettacolo della Regione Siciliana Elvira Amata, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Siciliana Alessandro Aricò, l'assessore del Territorio e dell'ambiente della Regione Siciliana Elena Pagana, l'assessore alle Attività produttive della Regione Siciliana Edy Tamajo, l'assessore ai Lavori pubblici del Co-

mune di Palermo Salvatore Orlando e l'architetto ed esperta in finanza agevolata e fondi strutturali del PNRR Germana Purpura.

La seconda sezione di lavori ha trattato il tema “Tutela e protezione ambientale della Costa Sud”. In questo frangente sono intervenuti, tra gli altri: il comandante Capitaneria Porto di Palermo contrammiraglio Raffaele Macauda e il direttore generale Arpa Sicilia Vincenzo Infantino.

La terza e ultima sessione di lavori si è infine occupata di: “Valorizzazione sostenibile della Costa Sud” con l'intervento del presidente della Camera di Commercio di Palermo e Enna Alessandro Albanese e il coordinatore struttura Commissario straordinario del Governo per le Zone Economiche Speciali - Zes Sicilia Occidentale Gianfranco Messina.

**SICILY  
PORT  
INFORMER**

**L'Avvisatore  
marittimo**



L'edizione a colori on line  
dell'Avvisatore Marittimo  
all'indirizzo internet:  
[www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com)

unicef





# Avvisatore Giuridico



Gli obblighi si estendono a tutte le navi battenti bandiera italiana o straniera e che si trovano in un porto italiano

## Emissioni, disposizioni sui combustibili marini

Punito penalmente l'inquinamento causato dai gas trasportati all'interno delle cisterne o dalle "morchie"

Ambra Drago

Un ultimo settore da trattare nella parte dedicata agli illeciti ambientali che possono essere commessi durante la navigazione è quello delle emissioni; per emissioni deve intendersi quell'inquinamento causato dai gas trasportati all'interno delle cisterne, sia pure in forma liquida, nonché le emissioni causate dai vapori prodotti dai residui del carico sprigionate delle c.d. morchie (della cui infiammabilità e nocività si è già detto quando si è spiegata la necessità di lavare le cisterne per prevenirne la formazione) o dal carico stesso.

Tali emissioni sono penalmente sanzionate dall'art. 674 c.p. intitolato Getto pericoloso di cose, che punisce, con sanzione alternativa dell'arresto o ammenda, chiunque "[...] nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumo". La portata residuale della sanzione, unitamente alla tenuta della stessa (peraltro obblazionabile), suggeriscono di rinviare ad altri scritti la trattazione; basti in questa sede evidenziare come l'emissione, perché possa dirsi punibile ai sensi dell'art. 674 c.p., debba essere tale da nuocere al bene giuridico protetto, ovvero la pubblica incolumità: difficilmente si potrebbe ravvisare un tale evento con un'emissione che avvenga in mare aperto (quand'anche accertata).

Ciò perlomeno a dar credito alla lettura maggioritaria che dottrina e giurisprudenza danno della norma, condivisibilmente ravvisando una fattispecie di pericolo concreto, piuttosto che di pericolo astratto.

Ai tipi di emissioni sopra riportate si



deve aggiungere una non meno importante categoria, costituita dai gas prodotti dalla combustione di gasolio marino non conforme al dettato del Titolo III, Parte V: l'inosservanza è sanzionata ai sensi del comma 2 dell'art. 296 TUA. a regolamentazione in materia di combustibili marini è stata inserita nel Testo Unico in attuazione della Direttiva 2005/33 CEE che modificava la precedente Direttiva 1999/32 CEE, emanata in ottemperanza del più recente Allegato MARPOL; le più recenti modifiche all'Allegato VI poi hanno portato all'emanazione della Direttiva 2012/33 CEE, poi attuata con il d.lgs. 16 luglio 2012 n. 112.

Quest'ultimo intervento adeguava la normativa contenuta nel Testo Unico Ambiente ai più stringenti dettami contenuti nell'ultima modifica all'Allegato VI MARPOL; venivano pertanto in questo senso corretti gli artt. 292 e 295 T.U.A., contenenti ora criteri rispondenti al dettato convenzionale.

Gli obblighi di cui all'art. 295 commi 1, 2, 3, 4 T.U.A. si estendono a tutte le navi battenti bandiera italiana, ovunque esse si trovino (costituendo un'eccezione rispetto ai

criteri giurisdizionali convenzionali vigenti in materia) ovvero per le navi battenti diversa bandiera che si trovano in un porto italiano, ovvero attraversano le acque territoriali italiane, la zona economica esclusiva, o ancora le zone di protezione ecologica.

Medesimi criteri vanno applicati alle navi passeggeri battenti bandiera italiana; le navi passeggeri battenti diversa bandiera soggiacciono alle stesse regole nel momento in cui stazionano in un porto italiano (art. 295 comma 6 T.U.A.).

Le navi ormeggiate nei porti italiani battenti qualsiasi bandiera non sono sanzionabili nel caso in cui l'ormeggio duri meno di 2 ore oppure la nave stazioni a motori spenti alimentata dal sistema elettrico di terra (art. 295 comma 9 T.U.A.). I surripertati obblighi non si applicano alle navi da guerra ovvero alle navi prestanti servizio militare navi utilizzate in situazioni di emergenza al fine di garantire la sicurezza di altra nave o della vita in mare, o anche a combustibili destinati a trasformazione prima dell'utilizzo. Inoltre non soggiacciono a sanzione le navi le cui emissioni non rispettano i criteri indicati a causa del "[...] danneggiamento della stessa o delle relative attrezzature" purché siano stati presi tutti i provvedimenti possibili per riparare celermente il danno (una volta scoperto), ovvero ridurre le emissioni in eccesso, salvo che il malfunzionamento o danno non siano derivati da dolo o colpa del comandante o dell'armatore (art. 295 comma 13 T.U.A.).

7 - continua  
tratto da [giurisprudenzapenale.com](http://giurisprudenzapenale.com)

### Giurisprudenza

## Contratto di trasporto

Corte di Cassazione  
Sez. L, Sentenza n. 18646 del 30/10/2012

Presidente: Miani Canevari F. Estensore: Filabozzi A. Relatore: Filabozzi A. P.M. Romano G. (Conf.)

Spinelli Srl (Siboldi ed altro) contro Fall. Mura ed altro (Nativi) (Rigetta, App. Genova, 24/08/2006)

COSE - IN GENERE - Trasporto di merci su strada - Sistema delle tariffe a forcilla - Legge n. 298 del 1974 - Derogabilità della tariffa minima ex art. 13 d.m. 18 novembre 1982 - Forma scritta dell'accordo derogatorio - Necessità - Limiti - Conseguenze relative all'applicabilità dell'accordo per il trasporto di contenitori.

TRASPORTI - CONTRATTO DI TRASPORTO (DIRITTO CIVILE) - DI

DM Trasporti 18/11/1982 art. 13 com. 5 DPR 09/01/1978 num. 56 art. 8



Nel regime giuridico delle tariffe a forcilla per i trasporti di merce su strada, di cui al titolo terzo della legge 6 giugno 1974, n. 298, il requisito della forma scritta richiesto dall'art. 13, comma quinto, del d.m. 18 novembre 1982 per gli accordi che prevedono la riduzione delle tariffe minime applicabili (requisito la cui mancanza può essere accertata anche in sede di legittimità, derivandone la nullità del contratto) riguarda i contratti di qualsiasi tipo che prevedano pattuizioni comunque difformi rispetto alle condizioni di tariffa per i corrispettivi del trasporto, mentre non trova applicazione nei contratti che, oltre a quella

del trasporto, abbiano ad oggetto prestazioni ulteriori, sempreché il corrispettivo (anche globalmente) fissato, rispetti le tariffe obbligatorie minime per la prestazione di trasporto. Ne deriva che deve essere escluso che gli accordi collettivi derogatori delle tariffe a forcilla -e, in particolare, l'accordo per il trasporto di contenitori- possano avere applicazione in relazione alla oggettiva tipologia del trasporto e in assenza di una specifica pattuizione in merito, essendo comunque necessario, a questi fini, l'esistenza di un accordo tra le parti che ne preveda espressamente l'applicabilità al rapporto in questione.



**CESDIMA**  
Centro siciliano per gli studi  
di diritto marittimo ed aereo  
c/o Stazione Marittima  
90139 Palermo  
tel. - fax 091.320040

**L'Avvisatore**  
Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

[WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

**Compagnia Lavoratori Portuali**  
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

**Portitalia**  
GOODS HANDLING

Porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581  
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana



Assessorato  
regionale al Lavoro

**Centro Studi**  
**C.E. DI FO.P.**

Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo

Attestato valido per iscrizione  
al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto



Telefoni  
3383756051  
3387386977  
091426935

BOOKING ON-LINE  
PRENOTA SU  
[www.libertylines.it](http://www.libertylines.it)

**LIBERTY lines**  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

CALL CENTER  
+39 0923 873813

[callcenter@libertylines.it](mailto:callcenter@libertylines.it)